



LA VOCE DELL'APPACUVI



ANNO 6, NUMERO 22 - MAGGIO 2009

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.

Ha collaborato a questo numero:

Giampiero Riva (G.R)

Segreteria di Redazione: Valentina Mattazzi

MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

Il nostro Abruzzo

La grave tragedia che ha colpito l'Abruzzo ci ha visti tutti coinvolti. Ci ha coinvolti sia per la considerazione delle mille e mille tragedie personali e familiari, sia per la dignità di questi "montanari come noi" nel reagire compostamente e tenacemente al disastro, dando prova di una civiltà che non sempre ci capita di sperimentare in analoghe situazioni. Anche lo Stato ha dato, fin qui, buona prova di sé ed anche questo merita di essere notato. Ma, subito, il nostro pensiero è andato anche alle numerose e prestigiose opere d'arte colpite dal terremoto: architetture, affreschi, stucchi, arredi, scritti. Particolarmente grave e toccante la caduta delle volte di Santa Maria di Collemaggio, monumento che abbiamo imparato a conoscere ed amare già sui primi testi di storia dell'arte. Abbiamo visto la gente soffrire per la perdita delle sue chiese come per la perdita di un familiare. Quanta storia personale è indissolubilmente legata a quelle pietre che giacciono in ammassi disordinati e non compongono più le loro ordinate armonie nello spazio! E subito si affaccia la domanda: sono state coinvolte e quanto coinvolte anche opere di nostri Magistri? Non si può dare ora una risposta precisa, anche se la risposta più probabile è "Sì". Una risposta che portiamo a questi nostri Magistri, ci fa un poco sentire terremotati tra i terremotati. Anche noi abbiamo perso qualcosa di caro, anche se solo immaginato e non conosciuto. Come l'aquilano volge il

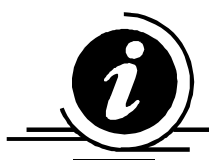
suo sguardo al campanile di San Bernardino e non lo trova, anche noi percepiamo una perdita, un impoverimento. In questa percezione, in questa mancanza di conoscenza acuita dal disastro trova però una rinnovata precisa motivazione, se ce ne fosse bisogno, l'azione da noi condotta per documentare il lavoro dei nostri artisti delle valli e dei laghi. Una documentazione che, nella fattispecie, non solo costituirebbe per tutti una precisa memoria del passato, ma, soprattutto, sarebbe un formidabile supporto per la ricostruzione dei luoghi e degli ambienti che interpella ed aiuta a dare senso al futuro.

Il Presidente

Ernesto Palmieri

Cura del territorio e dei monumenti

La Valle Intelvi è affidata ai Parroci, sempre i religiosi di grande cultura Chiese e di Magistri. La più impegnati e pochi. Nei tempi passati, anche re-ria dell'arte e dell'architettura: dal Canonico Vin-



Sommario:

Messaggi ed Approfondimenti	1-2
Cronache	2-3
Programmi	3-4
Novità Culturali e progetti	4-8

cenzo Barelli a Don Fontana ai due Don Cetti... Esperti ed attenti alla cura dei monumenti della Valle. Gli assillanti impegni dei nuovi Pastori (giustamente più di anime che di pietre) devono spingere i parrochiani ad aiutarli anche in questo essenziale compito: preservare le memorie materiali di manifestazioni di fede che per secoli hanno potentemente sostenuto l'opera pastorale. Purtroppo l'attuale cultura edilizia in Valle non sempre è in grado di sostenere il compito di adeguatamente consigliare, progettare, eseguire le indispensabili opere di restauro o di semplice manutenzione. Si ha alle volte l'impressione che i chiamati a intervenire abbiano perso quello spirito di servizio che ha per secoli improntato l'opera, quasi sempre volontaristica, dei Magistri e Maestrani al servizio dei beni comuni. E che considerino il progetto e l'opera, alla stregua di un qualsiasi incarico " civile ". E questo è profondamente significativo della crudezza dei tempi. E profondamente sbagliato. Incultura genera arretratezza Parafrasando

la frase del rimpianto Assessore alla Cultura della Regione Lombardia, Ettore Albertoni: " la cultura è motore di sviluppo ", noi possiamo purtroppo affermare, con tanto di prove provate, che " l'incultura genera arretratezza". Le prove: la mancata crescita del livello medio di istruzione (troppo pochi i laureati in Valle!), la banalità delle espressioni culturali o anche solo ludiche offerte ai cittadini (l'estate è satura di grigliate, di serate danzanti e cantanti... troppo poche le offerte di qualità), il pessimo esempio offerto dall'incultura occupazione del territorio con un'edilizia di qualità miserabile anche dal punto di vista estetico. Tutto questo provoca e sempre più provocherà un abbassamento del livello qualitativo della vita sociale. Ci sono rimedi? Certo! Ritornare all'aureo " cultura motore di sviluppo"! Come? Investendo parte delle (scarse) risorse di Provincia, Comunità Montane, Comuni in manifestazioni non banali, non diseducative, non inutili (mi esimo dall'elencare esempi) alle volte molto costose. Molti

sono i giovani che volentieri metterebbero a disposizione le loro energie per opere culturali veramente educative: aspettano solo di essere chiamati all'opera. Valori e Azioni E' sorprendente osservare come, in un secolo ed in ambienti dove i valori di privacy, benessere ambientale, gradevolezza dell'ambiente ... sono così promozionati ed apparentemente apprezzati, si faccia così fatica a persuadere i residenti e gli abituali frequentatori di un luogo ad indignarsi ed agire concretamente per la conservazione delle bellezze naturali e per il diritto a riservatezza, quiete, silenzio...E' comprensibile che questi valori siano ignorati e calpestati da chi è spinto da sete di guadagno facile con operazioni di speculazione edilizia; ma è inconcepibile, da parte di pubblici amministratori e di amanti del territorio, il silenzio sulla sua distruzione.

Il Direttore Editoriale

Livio Trivella

CRONACHE

Magistri Comacini a Brescia e in Valsabbia

La visita Studio organizzata da Appacuvi con l'Università degli studi di Brescia – facoltà di Ingegneria, curata dal prof. Valentino Volta e dai suoi collaboratori (Arch. Ivana Passamani, Arch. Massimo De Paoli, Ing. Matteo Pontoglio, Ing. Stefano Fasolini) si è rivelato un vero e proprio Convegno Scientifico che ha offerto l'occasione di approfondire rapporti utili ai nostri obiettivi istituzionali. Gradito è stato l'incontro con il Presidente del Consiglio Comunale di Brescia, Simona Cordonali in rappresentanza del Sindaco Adriano Paroli e

con il magnifico Rettore dell'Università. Le visite effettuate A Brescia: il Palazzo Municipale, Palazzo Bettoni con gli affreschi di Carlo Scotti, Palazzo Martinengo con opere del Quadrio, il complesso di S. Francesco con opere del Barelli, il Chiostro gotico di Guglielmo Frisoni, il Santuario dei Miracoli con le opere dei Porlezzani, il magnifico Duomo Vecchio, S. Clemente con le opere del Moretto e degli Scotti, infine lo stupendo Monastero e Museo di S. Giulia con i suoi tesori. In Valsabbia : delle 25 Chiese fino ad ora catalo-

gate a cura del gruppo guidato dal prof. Volta, ne sono state visitate una decina contenenti opere dei Magistri Bianchi, Peduzzi, Pinchetti, Pianarosa, Corbellino, Ceresa e Quaglio.

Gli accordi intrapresi Con gli studiosi, che vivamente ringraziamo per la squisita ospitalità, si sono presi accordi per implementare la Rete dei Ricercatori disponibili a trasmettere notizie da pubblicare sul nostro Sito (www.appacuvi.org) nel capitolo Anagrafe dei Magistri.

Il Flauto Magico: recita degli allievi dell' Istituto Magistri Comacini

Il 3 aprile nel teatro di S. Fedele Intelvi gli allievi dell'Istituto Magistri Comacini hanno presentato un simpaticissimo adattamento, naturalmente con sottofondo musicale dall'opera di Mozart, della favola di Tamino con tutti i personaggi di contorno. Gli Attori, la loro Regista e gli Insegnanti coinvolti nell'allestimento dello spettacolo hanno meritato i calorosi applausi del numeroso pubblico.

PROGRAMMI

- Agimus-Lombardia propone :

01/05 ore 21,00 a Varenna - Chiesa prepositurale San Giorgio: *Adriano Meggetto flauto – Silvano Rodi organo*

02/05 ore 21,00 a Sovere (BG) - Santuario Madonna della Torre: *Ensemble "G.B. Moroni" Manuel Epis tenore - Giovanni Cesare Guerini baritono - Ennio Cominetti organo*

- L' Unitre di Lanzo propone:

02/05 ore 14,30 lezione "Fisica" a cura di Prof. Adalberto Piazzoli

16/05 e 30/05 ore 14,30 lezioni "Storia dell' Architettura" a cura della Prof. Daniela Giunco

- Il Comune di Castiglione propone :

07/05 alle ore 14,00 – premio Benedetto Antelami - nel 160° anniversario del corpo forestale a salvaguardia della natura - premio di pittura e fotografia in ricordo dell' artista Piero Gaddi a 100 anni dalla sua nascita; premiazione delle poesie degli alunni delle scuole primarie dal tema "L'albero è vita"; consegna borsa di studio in ricordo di Mons. Alberto Marchesi.

- L'università Popolare di Como propone in Via Volta 83 alle ore 15,30

Ciclo: "Poeti e romanzieri scrivono dei luoghi in cui hanno vissuto" a cura di Daniela Giunco

06/05 "Il Po e il piccolo mondo di Giovannino Guareschi "

Ciclo "Castelli di Lombardia. Patrimonio di bellezze e raccolta di storie"

14/05 Guido Scaramellini " Storie di castelli e fortificazioni in Lombardia"

21/05 Marina Uboldi " Castelli e fortificazioni del territorio lariano"

28/05 Lanfredo Castelletti "Visita guidata al Castel Baradello"

- L' Unitre di Porlezza propone:

06/05 Visita guidata al Museo Val Senagra in Grandola e Uniti (ore 15,00 Villa Camozzi)

07/05 "Che sarà della mia vita? Bachis Frau emigrato di V.Scanu" – relatrice prof.ssa Cristina Redaelli

13/05 Visita guidata alle opere d'arte in Laino Intelvi (ore 14,30 bivio per Ponna)

14/05 "Lettura di un quadro" – relatrice Ortelli Farina Tiziana

20/05 Visita guidata alla Madonna del Soccorso in Ossuccio (ore 15,00 alla 4a cappella)

21/05 "Cento anni di futurismo" – relatrice Cristina Redaelli

27/05 Visita guidata al Santuario di Nobiallo (ore 15,00 piazzale Chiesa parrocchiale Nobiallo)

28/05 "Tra i poeti del 900" – relatrice Cristina Redaelli

- 16/05 ore 20,30 al Palalanzo concerto del coro polifonico Valle Intelvi con il coro Musireè di Casina de Pecchi – questa iniziativa è a favore della Rosa Blu - Anfas
- 23/05 ore 20,30 al Palasport di Lenno concerto del coro Alpino Orobica con il coro Brigata Iulia di Udine - questa iniziativa è a favore della Rosa Blu - Anfas.
- 23/05 a Como Villa Gallia mattino e pomeriggio Scuole di Musica in concerto.

Esibizioni di giovani musicisti provenienti da tutto il territorio provinciale. Con la partecipazione di: Nuova Scuola di Musica di Cantù, Coro di voci bianche del Teatro Sociale/As.Li.Co. di Como, Accademia Europea di Musica di Erba, Amici della Musica, Scuola di Musica di Erba, Istituto Civico Musicale Alto Lario di Dongo, Associazione Musica Insieme di Villaguardia.

- 24/05 a S.Fedele P.zza P.Benaglio Inaugurazione del "Punto Giovani" - sede per informazioni e incontro tra i giovani.

Un punto di riferimento per orientare a mestieri legati sia alle Arti tradizionali lavorazione del legno, del latte, della scagliola, della pietra, coltivazione della terra sia alle Arti più moderne di esprimersi fotografia, uso del computer per: grafica - elaborazione immagini – videomontaggio- scrittura creativa. Ore 17:00, apertura della "Città dei Mestieri", isole espositive in cui Maestri d'arte daranno dimostrazione delle tecniche e delle opere. Ore 18:30, Taglio del nastro a seguire verrà offerta una cena a buffet tutti sono invitati!

Proposte

- Agimus-Lombardia propone un concorso di musica per giovani interpreti "Valdisotto in musica 2009" riservato a Pianoforte solo, Pianoforte a 4 mani, Musica d'insieme. Iscrizioni entro il 30/05 - Per informazioni Agimus-Lombardia tel e fax 0341/815160 agimuslombardia@eurarte.191.it www.agimuslombardia.com.
- [Viaggio Studio in Sardegna](#)

Per motivi indipendenti dalla nostra volontà , il Convegno ed il Viaggio Studio ha dovuto essere rinviato a settembre- dal 24 al 30- con lo stesso Programma, che potrà essere richiesto in Segreteria.

NOVITA' CULTURALI

Restauri

Rinasce il giardino del Merlo, oasi naturalistica da ammirare

MUSSO - Il Giardino del Merlo sta per rinascere a vita nuova. Un'oasi naturalistica di assoluto valore, arricchita nell'800 anche dal punto di vista architettonico, si rifà il trucco con l'obiettivo di rappresentare un'attrattiva turistica. I lavori di recupero, iniziati due anni fa grazie a un finanziamento di 2 miliardi di lire, sono a buon punto. Sono in fase di ultimazione gli edifici all'ingresso, con biglietteria, servizi, locale mostre e abitazione del custode; in una parte del giardino sono stati effettuati interventi di sistemazione e ora, grazie a un contributo di 300mila euro della Comunità montana, è stato appaltato l'acquedotto: «Progetto importantissimo per l'irrigazione - sottolinea Gianfranco Montini, vicesindaco di Musso e membro dell'associazione Giardino del Merlo, onlus titolare dell'area - Il finanziamento della legge Valtellina è ormai esaurito, ma riusciremo comunque a completare gli edifici in muratura. Anche la Provincia garantirà un contributo da utilizzare, in modo specifico, per la piantumazione di essenze che già facevano parte del glorioso giardino. Entro l'estate contiamo di rendere percorribile un primo sentiero, in modo da aprire finalmente al pubblico la struttura. Il Giardino del Merlo, costruito sui resti del castello del Mede-

ghino, venne così denominato dall'ideatore e proprietario, Giovanni Manzi, perché in una piccola valletta che lo attraversava nidificavano i merli. Grazie a trovate di grande genialità artistica, in modo particolare alla compenetrazione fra architettura e natura, con gradinate scavate sul ciglio di dirupi e addirittura un intero appartamento scavato nella roccia, rappresentò un'ambita attrazione turistica».

Gianpiero Riva da La Provincia

Ricerche

Le Immagini del "Farbdiarchiv zur Wand – und Deckenmalerei "

Tra il 1943 e il 1945 il Regime nazista, ormai conscio dei pericoli di distruzione del patrimonio monumentale a causa dei bombardamenti aerei incombenti, provvide alla documentazione fotografica di migliaia di opere d'arte "non trasportabili" (architetture, stucchi e affreschi) e li raccolse in un Archivio, ora disponibile in rete www.zi.fotothek.org. Appacuvi ha affidato alla giovane studiosa Elisa Ferrario l'incarico di selezionare dal sito i nomi degli Artisti Intelvesi e Luganesi (Donato Felice Allio, G.B. Barberini, Diego e Carlo I. Carloni, G.B. Carlone, Donato Frisoni, Carlo Lurago, Livio Retti, Pietro Scotti, Santino Solari, gli Artaria e i Colomba di Arogno). Sono state realizzate quattordici cartelle, una per ogni artista, per un totale di 950 immagini. Di ogni immagine è stata tradotta la didascalia dal tedesco all'italiano. I files sono stati salvati su cd Rom, a disposizione a richiesta dei Soci.

Grandi Famiglie di Artisti e dei loro Itinerari, prevalentemente in Europa.

Iniziamo con questo numero (a puntate) e senza alcuna pretesa né scientifica né di completezza , una sintetica elencazione delle Famiglie di Artisti intelvesi e delle loro principali opere in Italia ed all'Estero (1)

Alliprandi

Giovan Battista (Laino, 1665 Architetto), figlio dello stuccatore Sebastiano, a Praga : Palazzo Cernin
 Altre opere importanti:
 castello di Liblice e numerosi palazzi a Praga (tra cui lo stupendo palazzo Prehorovsky)
 Chiesa della SS. Trinità

Aglio

Paolo (Scaria 1655) - Stuccatore, a Linz : Chiesa del Seminario
 Donato Felice (Scaria 1677)
 Costruzione parte orientale del convento di Klosterneuburg (Vienna)
 Convento e chiesa dei Salesiani a Vienna
 Giovan Battista : Abbazia di Kremsmünster
 Sebastiano (stuccatore 1698), a Passau : Palazzo della Residenza
 Domenico , a Krems Austria: Vecchia Cancelleria e Palazzo degli Agostiniani

Barberini

Giovanni Battista (Laino, 1625)
 Ha lavorato nelle più importanti città d'Italia e Europa tra cui:
 Vicenza, Cremona, Mantova, Bologna, Genova, Bellinzona, Vienna (chiesa dei Serviti). Tra le opere più importanti la decorazione della Chiesa di S. Cecilia a Como, eretta da Bernardo Jole di Osteno nel 1577.
 Tra i suoi capolavori gli stucchi della Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Laino, suo paese natio.
 Kremsmünster: abbazia
 Linz: S. Ignazio.

Barelli

Gallo (Ponna, 1734) decora la facciata della chiesa di S. Gallo a Ponna ed opera in Piemonte, nel Cuneese. Gallo fu preceduto in Piemonte dal padre Bernardino, stuccatore ; fu poi seguito dal figlio Bernardino 2° e dal nipote Gallo 2°

Bianchi

Isidoro (Campione, 1581)
Affreschi nel Castello di Rivoli (dove successe al Maestro Morazzone)
Decori nella galleria di Palazzo Reale a Torino
Decori di alcune sale del Valentino
Affreschi nella chiesa di S. Maria dei Ghirli a Campione d'Italia
Affreschi in San Fedele a Como e in chiese dell'Alto Lario

Biasino

Cipriano, Giacomo. Il Biasino è attivo a Krems; a Vienna nella Chiesa dei Domenicani; a Graz nella Porta della Città

Editoria

- 10/06 è in uscita il testo ASTRONOMIA E ANTICA ARCHITETTURA SULL'ARCO ALPINO di Adriano Gaspani. Lo studio accurato, condotto con le più moderne tecniche di rilevamento e di georeferenziazione, ha mostrato che l'osservazione del cielo e la conoscenza dei cicli astronomici fondamentali mostrati dal sole, dalla luna e dalle stelle, condizionarono in maniera determinante sia il modo di disporre le pietre sia l'orientazione delle strutture che ne derivarono. Un altro aspetto molto importante è relativo all'uso rituale e simbolico che le antiche popolazioni alpine fecero delle osservazioni astronomiche. Anche a quel tempo, come ora, l'uomo era in cerca di risposte in relazione alla sua origine, al suo destino e al mondo che lo circondava. Questo libro descrive i risultati più recenti ottenuti dallo studio archeologico, storico e astronomico delle antiche popolazioni alpine e dei reperti che ci hanno lasciato e fornisce risposte inedite a molti quesiti che fino ad ora erano rimasti senza un'adeguata spiegazione. Un volume unico sul rapporto tra l'astronomia e le antiche costruzioni sulle Alpi.
- Segnaliamo che, per la seconda volta consecutiva, Carlo Silva ha vinto il primo premio al concorso fotografico nazionale sugli ecomostri denominato "*nonsolopuntaperotti*". Il concorso che l'anno scorso ha dato lo spunto alla mostra "Com'era verde la mia valle", ha premiato anche quest'anno una sua foto, scattata in provincia di Como e precisamente a Laglio in località Torriggia, a poca distanza dall'Hotel Plino au Lac. Gli altri due vincitori di questa edizione 2009 hanno immortalato due ecomostri in provincia di Salerno.

Scoperte e segnalazioni

Homo neanderthalensis in Valle Intelvi

La recente campagna di scavo nella Grotta Generosa ha messo in luce la presenza in Valle dell'uomo di Neanderthal. Ma chi era quest' " uomo " ? Come era fatto ?

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera, riportiamo (gentile segnalazione del Socio Franco Prada)

«Se si potesse reincarnare un Neanderthal, e porlo nella metropolitana di New York, opportunamente lavato, sbarbato e modernamente vestito, si dubita che potrebbe attrarre alcuna attenzione. »

(William Straus)

Il periodo detto [paleolitico](#) medio, compreso tra i [- 200.000 anni](#) e i [- 40.000 anni](#) anni fa, vide l'ascesa e l'inizio del declino dell'*Homo neanderthalensis* (Uomo di Neandertal o, nei testi meno recenti ,Uomo di Neanderthal). Convissuto nell'ultimo periodo della sua esistenza con [Homo sapiens](#), la sua scomparsa è un enigma scientifico oggi attivamente studiato.

Documentata fra [- 130.000 anni](#) (per le forme arcaiche) e [- 25 /- 30.000 anni](#) anni fa in [Europa](#), [Africa](#) e [Asia](#), questa specie si è presumibilmente evoluta da [Homo heidelbergensis](#).

I resti che diedero il nome alla specie furono scoperti da [Johann Fuhlrott](#) nel [1856](#) in una [grotta](#) di [Feldhofer](#) nella [valle di Neander](#) in [Germania](#), che prende il nome dalla traduzione in greco antico del cognome dell'organista e pastore Joachim Neumann, a cui i suoi concittadini di Düsseldorf intitolarono la piccola valle

Ma che aspetto aveva ? Ecco nella ricostruzione di un giovane di Neandertal dell' *Anthropological Institute*, Università di [Zurigo](#) ^[1]



PROGETTI

Sta per partire RE.T.I.C.A.

La CMLI collabora alla realizzazione del progetto RE.T.I.C.A - acronimo che sta per: "Rete Territoriale per l'Innovazione della Creatività Applicata" - un progetto cofinanziato da Regione Lombardia nell'ambito delle Politiche Giovanili, rivolto giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni. Scopi di RE.T.I.C.A. Far conoscere da vicino alcuni dei mestieri d'arte tipici della nostra Regione tramite *laboratori d'orientamento*, offrendo l'opportunità di accedere a strumenti e spazi di espressività di alto livello, per avvicinare i giovani alle risorse e alle tradizioni del territorio lombardo. Tali esperienze si offrono gratuitamente come proposte per trasformare il "tempo libero" in "tempo utile", aiutando così i giovani ad entrare in contatto con la parte più creativa e produttiva di sé e a valutare le opportunità di impresa e occupazione consistenti nel saper trasformare la propria "passione" in una "professione". Cercare di intercettare le richieste e i bisogni dei giovani, raccoglierle e dare efficace risposta in termini di valorizzazione, supporto e promozione, a partire dall'apertura in San Fedele Intelvi di una sede che funga da punto di aggregazione e d'ascolto, con incontri

anche a Laglio e Tremezzo. Favorire la presenza sociale dei giovani sul territorio, per stimolare la curiosità per gli altri, il desiderio di essere e sentirsi utili, la capacità di formulare progetti anche innovativi e di realizzarli. Dare forza alle loro idee grazie al confronto con altre realtà, nonché incoraggiarli ad una partecipazione attiva nella vita dei nostri paesi. Il progetto, cofinanziato dal programma regionale "Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento di Regione Lombardia per i Giovani" (Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza) ha come capofila l'Università Cattolica e comprende in totale 18 partner dislocati nelle province di Bergamo, Como, Milano, Pavia e Varese. Il progetto prevede: la realizzazione di incontri di orientamento alle professioni in generale e ai mestieri che possono dare spazio alle capacità creative e ai bisogni di espressione di molti giovani, la realizzazione di Laboratori gratuiti su specifici mestieri d'arte, incontri con maestri d'arte, Cineforum ed Esposizioni, l'apertura di Spazi Creatività come luogo di interazione con i giovani, l'interazione con le diverse componenti della società attive sul territorio: Istituzioni, Associazioni, Imprese. APPACUVI, l'istituzione culturale della Valle Intelvi. Nell'ambito di una ricerca universitaria, Silvia Amaglio ha iniziato - col tutoraggio di APPACUVI - una ricerca sulla nostra Associazione. La ricerca verterà sui seguenti aspetti: - analisi delle caratteristiche dell'istituzione culturale - modalità attraverso cui essa sta operando, sia attraverso di attività che iniziative culturali organizzate - risposta del pubblico alle diverse iniziative proposte e attuate - provenienza ed l'utilizzo delle risorse economiche. Buon lavoro a Silvia! Ecologia e d energie rinnovabili Una proposta per rendere energeticamente autosufficienti piccoli impianti o luoghi di servizio. Quando si progetta uno spazio destinato ad un campo da bocce- piuttosto che ad un campo da tennis o ad altre amenità- si pensa di proporre che uno spazio venga destinato ad ospitare una mini centrale fotovoltaica che ne alimenti l'illuminazione. Questo potrebbe essere il primo livello di una proposta. dalla quale potrebbe nascere la vocazione ad estendere l'esperienza alla casa ed alla illuminazione pubblica.. Le Aziende specializzate sono anche in grado di proporre un elenco di Banche per attivare contratti attraverso i quali il conto energia (una particolare agevolazione coperta da finanziamenti statali) copra il mutuo relativo.

Il MEVM (Museo Etnologico della Valle di Muggio) - Cabbio ha in programma per il 2010 una esposizione di dipinti raffiguranti il Monte Generoso

Si tratta di una mostra interdisciplinare che intende presentare la scoperta della montagna nell'Ottocento ed il successivo sviluppo turistico fino ai nostri giorni. E' previsto anche un catalogo con scritti di vari autori. Curatore della parte artistica - ossia incaricato di trovare delle opere dipinte dell'Ottocento e del Novecento che illustrino la montagna e parti di essa - è Ivano Proserpi, storico dell'Arte. Evidentemente devono essere opere di una certa qualità artistica, tralasciando i lavori dei cosiddetti "pittori della domenica". Sarebbe interessante poter reperire delle opere pittoriche significative anche presso dei privati in Valle d'Intelvi. I Soci Appacuvi sono invitati caldamente a prendere contatto con la Segreteria per dare informazioni su opere in loro possesso.

APPACUVI

Associazione per la Protezione del
Patrimonio
Artistico e Culturale Valle Intelvi

Via Mons. Ulderico Belli, 1
22028 San Fedele Intelvi. (CO)
Telefono e fax 031/831217
email : appacuvi@alice.it
Sito: www.appacuvi.org
c/c n° 19118223

